









Logo Associazione La Goccia Magica

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta di Michela Cericco, presidente dell'Associazione La Goccia Magica, tra le promotrici di numerosi progetti tesi a sensibilizzare opinione pubblica, istituzioni ed operatori del settore, attorno alle questioni inerenti il parto, la salute della donna e l'allattamento naturale. Ultima delle iniziative ancora in atto è quella che prende il nome di "Allattamento naturale – La Strada più Sicura", che vede un camper rosa delle mamme dei Castelli Romani sostare in molte piazze dei Comuni della Provincia di Roma e di Latina.

“VENERDÌ 11 MARZO 2016 – scrive Michela Cericco – nella sala Mappamondo di Palazzo Montecitorio si è svolto un incontro organizzato dall'On. Paola Binetti e dal Sen. Aldo Di Biagio dal titolo “Il diritto di vivere nel crocevia della sala parto” che prevedeva la partecipazione di ginecologi e addetti ai lavori.

Le volontarie della Goccia Magica, madri di sostegno ad altre madri nell'allattamento al seno come previsto dalle iniziative Baby Friendly OMS Unicef (<http://www.unicef.it/doc/148/ospedali-amici-dei-bambini.htm>), rispettose delle normative vigenti (<http://www.ibfanitalia.org/codice/>) che supportano tali iniziative, un esempio dei tanti gruppi di madri (<http://mami.org/>), costituiti con lo stesso obiettivo di promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento al seno si sono sentite parte degli “addetti ai lavori” e la Presidente della organizzazione di volontariato La Goccia Magica, sig.ra Michela Cericco, ha partecipato all'incontro accreditandosi come previsto dall'organizzazione di Montecitorio.

Il programma prevedeva diversi momenti definiti “tavole rotonde” aventi ad oggetto la sicurezza della mamma e del bambino, il miglioramento della sicurezza della paziente, il processo di formazione in sala parto. Di fatto gli “addetti ai lavori” non erano invitati e prendere parte ai dibattiti, perché i discorsi sono stati tenuti interamente solo dai ginecologi responsabili dei principali centri nascita della capitale, ad eccezione dei parlamentari e del Ministro Beatrice Lorenzin. Benché il soggetto dei discorsi di tutta la giornata fossero le donne-madri, nessuna rappresentanza di madri è stata invitata. Si scoprirà solo a fine giornata, quando la sala Mappamondo piano piano si stava svuotando, dalle parole della presidente della FNCO, dott.ssa Maria Vicario, presente alla tavola rotonda, che anche le ostetriche non si erano sentite particolarmente accolte in una giornata intitolata “Il diritto di vivere nel crocevia della sala parto”.

Chi vi scrive, madre, in rappresentanza di madri, ha avuto la sensazione di aver sbagliato ad entrare nella sala Mappamondo e l'unica cosa che ha potuto fare è stato ascoltare con attenzione quanto si diceva delle madri che vivono la loro esperienza di nascita in quegli stessi crocevia.

Il comun denominatore della giornata è stato il calo demografico allarmante, il fatto che le donne italiane

